

de l'âge favorable des chefs de corps actuels, il arriverait tout naturellement qu'au moment de passer au pied de guerre, la trop grande quantité de promotions, nécessaire instantanément dans toute l'étendue de la hiérarchie, porterait un bouleversement dans les cadres; ce qui nuirait à leur efficacité pendant la campagne.

En troisième lieu, les réflexions précédentes vous ayant démontré l'avancement irrégulièrement intercepté dans la cavalerie, il en résulterait que le dégoût du service remplacerait l'émulation si nécessaire dans une arme toute d'élan et d'énergie, il en résulterait que la carrière de messieurs les officiers de cavalerie deviendrait insuffisante en raison de leurs sacrifices et de leurs bons services.

Je ne vous parlerai pas des dépenses, des risques et des dangers particuliers auxquels sont exposées les troupes à cheval; ce sont des choses trop connues pour qu'il me semble utile d'entretenir votre attention à en examiner les minutieux détails.

Je demanderai enfin si la carrière des officiers de cavalerie est en rapport avec celle des autres armes?

Ici, messieurs, permettez-moi de vous engager à jeter un coup-d'œil sur les catégories du budget qui vous a été soumis par le Ministère et, en parcourant les différentes armes, vous constaterez comme moi l'infériorité disproportionnée de la cavalerie.

Un sentiment de délicatesse et de convenance que la Chambre voudra bien apprécier, me défend de procéder moi-même à cet examen.

Oui, sans doute, messieurs, il faut de l'économie, il faut des réductions; mais il faut aussi que ces économies, que ces réductions, soient compatibles avec la possibilité et le bien du service; car, autrement, une dépense, quelque minime qu'elle soit, devient trop chère parce qu'elle devient inutile par l'inutilité de son objet.

Il faut aussi que ces réductions soient proportionnelles pour toutes les armes; car, autrement, la justice distributive est lésée; et vous savez, messieurs, que dans une armée surtout, sans une exacte justice distributive, on ne saurait prétendre à la confiance, au dévouement, à la fidélité, qui sont les principaux fondements de la discipline.

En acceptant la proposition que j'ai l'honneur de vous soumettre, vous permettrez au ministre d'accomplir un acte de justice, et de récompenser la discipline et le dévouement dont la cavalerie vous a donné des preuves si éclatantes dans les deux dernières campagnes. En recevant cet acte de bienveillance de la part des représentants de la nation, les soldats de Volta, de Sommacampagna, de Governolo, de la Berretara, auront confiance en vous, messieurs, car l'évidence leur aura prouvé que l'on trouve toujours un écho dans vos nobles cœurs, en venant plaider la cause de la justice, de la bravoure et du dévouement! (*Bravo!*)

**PRESIDENTE.** Qual è la somma che propone egli?

**DUVERGER.** Je propose que le Chambre veuille bien autoriser monsieur le ministre de la guerre à augmenter le budget de la somme de 40,000 francs, nécessaire pour rétablir les seconds majors dans les régiments de cavalerie.

**PRESIDENTE.** Domanderò se questa proposta è appoggiata.

(E appoggiata.)

La parola spetta al signor ministro della guerra.

**LA MARMORA, ministro della guerra.** Se l'onorevole Mellana intende parlare prima, gli cederò la parola.

**MELLANA.** Parlerò a nome della Commissione. La Commissione ieri addusse le ragioni per le quali si rifiutava di

entrare in discussioni di principio, in merito ai quadri, sulle proposte dell'onorevole Pinelli, le quali d'altronde tendevano ad effettuare delle economie. Quelle ragioni consistevano in che la Camera non voleva oggi, alla vigilia di leggi organiche, addivenire a questioni di principio; che d'altronde l'organizzazione attuale essendo sancita dal voto della Camera, era inutile in questo momento entrare in simili discussioni.

Ora tanto più la Commissione deve rimanere su questo terreno a fronte della nuova proposta, la quale non tenderebbe a diminuire gli oneri dello Stato, ma anzi ad aumentarli.

Avanti ogni cosa ammetto anch'io, che pur troppo l'arma della cavalleria, esclusi però i gradi superiori, le promozioni sono state molto più rare che negli altri corpi; farò però osservare all'onorevole deputato Duverger, il quale mi pare che nella seduta di ieri ed in quest'oggi rammenti troppo sovente come sia necessario, per eccitare l'emulazione nell'esercito, che si facciano delle promozioni, e che a queste si chiamino gli ufficiali distinti, che io ho maggiore fiducia nel senno e nel patriottismo dei nostri ufficiali i quali di leggieri comprenderanno la eccezionale situazione in cui versa un paese il quale ha dovuto per casi dolorosi diminuire forse della metà la sua forza, e che per ciò è impossibile che per ora possano aver luogo grandi promozioni: e ritenga l'onorevole Duverger che gli ufficiali veramente distinti sono quelli che più facilmente comprendono questa verità, e a questi distinti ufficiali non fallirà il giorno della giustizia: quello cioè della speranza nazionale.

Inoltre, se noi volgiamo gli occhi agli ufficiali superiori che comandano i nostri reggimenti, compresi quelli anche di cavalleria, vediamo che sono in un'età così giovane e vigorosa, che certamente non si ha esempio di altre armate. In quelle generalmente si vedono i capelli bigi, se non canuti, posti a capo dei reggimenti; fra noi la maggior parte dei colonnelli di cavalleria, se raggiungono, non superano l'età dei 40 anni: quindi non può dirsi vi sia soverchia parsimonia di promozioni.

Lo ripeto, l'arma della cavalleria, per quello che riguarda i gradi inferiori, è in uno stato forse eccezionale; ma fin tanto che si addivenga ad una nuova organizzazione non è il caso di mutare, in occasione della discussione del bilancio, l'attuale organizzazione provvisoria.

Non ignoro che in Francia vi è un ufficiale superiore per ogni due squadroni: e sebbene vi sieno esempi in contrario, non sostengo neppure che in definitiva ciò non debba anche effettuarsi presso di noi. Non entrero neppure a ragionare sulla grave questione se i reggimenti di cavalleria debbano essere composti di 4 o 6, od anche 8 squadroni; dico solo che ora è provvisoriamente accettato dalla Camera che essi sieno di soli 4 squadroni. E quando il signor ministro fece accettare dalla Camera questo principio, faceva considerare che avendo ridotto a soli due gli ufficiali superiori dei reggimenti di cavalleria, la spesa dei nuovi quadri non era gravosa, quindi può dirsi che la Camera approvò quella provvisoria organizzazione su questa considerazione, e perciò ora non possiamo mutarla senza prima definitivamente deliberare sulla definitiva organizzazione della cavalleria.

Ma io non entro ora in questa discussione. La Camera ha approvata l'organizzazione data dal signor ministro alla cavalleria, quindi non si può attualmente ritornare su questa questione.

La Commissione, per conseguenza, persiste nel respingere la somma proposta dall'onorevole deputato Duverger.